

La tabella evidenzia un lieve miglioramento della percentuale di scostamento tra previsioni ed accertamenti, passando dal 9% del 1994 al 7% nel 1996, delineando così una capacità previsionale nel complesso soddisfacente. Per converso, la percentuale di scostamento tra previsioni e impegni di spesa assume valori molto elevati, soprattutto per le spese in conto capitale. Il che denota la difficoltà dell'Ente a pianificare con sufficiente approssimazione il bilancio di previsione. L'inadeguatezza della programmazione di spesa, congiunta ad una prudente politica di investimenti, è sintomo di ipofunzionalità gestoria.

7.3.2. Ai fini di una più esauriente lettura dei dati finanziari di competenza, la tabella successiva espone, in modo analitico, i dati relativi alle entrate accertate negli esercizi in esame. A fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

ENTRATE

(in milioni di lire)

	1994			1995			1996		
	Entrate	Incid. %	Variaz. %	Entrate	Incid. %	Variaz. %	Entrate	Incid. %	Variaz. %
ENTRATE CORRENTI									
Trasferimenti dello Stato ed altri enti pubblici	14.004	96,7	---	15.003	97,4	7,1	15.000	98,5	---
Proventi da vendita di beni e servizi	199	1,4	-31,6	204	1,3	2,5	166	1,1	-18,6
Redditi e proventi patrimoniali	25	0,2	-32,4	41	0,3	64,0	46	0,3	12,2
Recuperi e rimborsi vari	148	1,0	448,1	80	0,5	-45,9	1	0,0	-98,7
Entrate eventuali	104	0,7	73,3	78	0,5	-25,0	13	0,1	-83,3
TOTALE	14.480	100,0	0,4	15.406	100,0	6,4	15.226	100,0	-1,2
ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
Riscossione di crediti	94	100,0	-37,7	149	100,0	58,5	273,0	100,0	83,2
TOTALE	94	100,0	-37,7	149	100,0	58,5	273	100,0	83,2
PARTITE DI GIRO									
Ritenute erariali	877	65,0	13,4	886	62,6	1,0	957	58,2	8,0
Ritenute previdenziali e assistenziali	329	24,4	4,1	378	26,7	14,9	440	26,8	16,4
Trattenute per conto terzi	40	3,0	-48,7	57	4,0	42,5	52	3,1	-8,8
Rimborsi somme pagate c/terzi	28	2,1	40,0	44	3,1	57,1	36	2,2	-18,2
Partite in conto sospesi	8	0,6	---	35	2,5	337,5	50	3,0	42,8
Depositi a cauzione da terzi	57	4,2	1.800,0	5	0,4	-91,2	100	6,1	1.900,0
Anticipazioni al cassiere	10	0,7	---	10	0,7	---	10	0,6	---
TOTALE	1.349	100,0	11,8	1.415	100,0	4,9	1.643	100,0	16,1
TOTALE ENTRATE	15.923		0,9	16.970		6,6	17.142		1,0

In merito alle entrate correnti va preliminarmente rilevata l'assoluta preponderanza della quota costituita dai trasferimenti statali, la cui incidenza, al termine del periodo in esame, ha raggiunto il 98,5% delle entrate medesime. Il contributo dello Stato, previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo - nella misura di Lire 14 miliardi annui dal 1993, è stato ulteriormente elevato nel 1995 con un incremento del 7,1% ²⁰.

Quanto ai rimanenti trasferimenti affluiti da altri enti pubblici si segnala il contributo biennale di Lire 7 milioni erogato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per la classificazione e schedatura dei materiali filmici della Cineteca Nazionale.

Minima la consistenza delle restanti fonti d'entrata, costituite prevalentemente dai proventi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. In particolare, a sostenere tali voci concorrono sostanzialmente solo i proventi derivanti dall'attività editoriale e dalla Cineteca (con ricavi spesso superiori alle previsioni), mentre risultano non più produttive le attività di ricerca e sperimentazione e quelle dei teatri di posa (queste ultime a seguito sia della inagibilità degli edifici che della inadeguatezza funzionale degli impianti dei tre teatri di posa di cui è dotato il Centro).

Nel complesso, l'ulteriore flessione delle entrate proprie del Centro e la connessa riduzione dell'autonomia finanziaria, denota, nel quadro della già rilevata ipofunzionalità gestoria, una inadeguata attenzione alla valorizzazione delle risorse ed alle iniziative volte ad assicurare maggiore redditività in relazione ai principi di efficienza e di economicità.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, peraltro limitate alla posta "Riscossioni di prestiti e anticipazioni a breve termine" in favore di dipendenti dell'Ente, si sottolinea il sensibile scostamento delle entrate accertate rispetto alle previsioni (- 84,3% in media nel triennio), dovuto alla impossibilità dell'Ente di concedere ai propri dipendenti i previsti mutui edilizi a medio e lungo termine (per una spesa di Lire 800 milioni annui) in mancanza dell'apposito Regolamento e della conseguente convenzione con l'Istituto di Credito.

²⁰ - Ai sensi dell'art. 21, ultimo comma, della legge n. 153/94, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo - determina, previo parere della Commissione consultiva per il Cinema, la quota annua del fondo speciale di cui all'art. 45 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 da assegnare all'Ente "per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per la realizzazione, sulla base di apposito programma, di opere di carattere sperimentale da parte degli allievi del Centro, nonchè per l'attività della Cineteca Nazionale".

7.3.3. Nel prospetto che segue vengono esposte le spese impegnate negli anni in rassegna, con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

SPESE

(in milioni di lire)

	1994			1995			1996		
	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %
SPESE CORRENTI									
Organi	146	1,5	-24,0	73	0,7	-50,0	94	0,8	28,7
Personale in servizio	3.650	36,4	11,6	3.539	36,3	-3,0	4.019	36,8	13,8
Acquisto di beni e servizi	4.948	49,3	-0,1	4.788	49,1	-3,2	5.360	49,0	11,9
Trasferimenti passivi	441	4,4	-23,8	479	4,9	8,6	580	5,3	21,1
Oneri finanziari	44	0,4	-	47	0,5	6,8	47	0,4	-
Oneri tributari	780	7,8	9,6	821	8,4	5,3	813	7,4	-1,0
Poste correttive e compensative	20	0,2	81,8	14	0,1	30,0	26	0,3	85,7
Varie							1	0,0	1,0
TOTALE	10.029	100,0	2,7	9.761	100,0	-2,7	10.940	100,0	12,1
SPESE IN CONTO CAPITALE									
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	3.165	83,5	7,5	2.115	82,3	-33,2	6086	91,4	187,7
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	182	4,8	-58,2	265	10,3	45,6	256	3,9	-3,4
Concessione di crediti ed anticipazioni	94	2,5	-37,7	149	5,8	58,5	275	4,1	84,6
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	350	9,2	483,3	41	1,6	-88,3	39	2,6	-4,9
TOTALE	3.791	100,0	5,6	2.570	100,0	-32,2	6656	100,0	159,0
PARTITE DI GIRO	1.349	100,0	11,8	1.415	100,0	4,9	1.643	100,0	16,1
TOTALE	1.349	100,0	11,8	1.415	100,0	4,9	1.643	100,0	16,1
TOTALE SPESE	15.169		4,2	13.746		-9,4	19.239		40,0

I dati complessivi delle spese del triennio denotano un andamento oscillante, con una sostanziale tenuta del livello delle spese correnti rispetto a quello del triennio precedente.

L'evidente incremento delle spese effettuate nel 1996 rispetto all'esercizio precedente (+ 40%), è dovuto essenzialmente alle maggiori spese impegnate in conto capitale per l'avvio dei lavori di ristrutturazione e risanamento edile e degli impianti tecnici, aggiudicati verso la fine dell'anno a seguito di apposita asta pubblica. Trattasi di un intervento di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare del Centro già programmato negli anni precedenti per importi superiori ai 5 miliardi annui e mai avviato concretamente.

In particolare, sono stati previsti lavori di:

- ampliamento dei "cellari" (speciali loculi interrati per la conservazione delle pellicole ininfiammabili);
- ristrutturazione dei 3 teatri di posa e conseguente adeguamento dei relativi impianti tecnici al fine di ripristinarne la funzionalità;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- realizzazione di un moderno magazzino per le pellicole destinate alla circolazione culturale.

Le recenti disposizioni legislative emanate in materia di Tesoreria Unica e di monitoraggio dei flussi di spesa, non potranno non condizionare il programma di investimenti così avviato, la cui realizzazione costituisce indubbiamente il presupposto necessario per qualunque iniziativa di innovazione e potenziamento dell'Ente in vista di un suo prossimo rilancio.

In particolare, la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 3, comma 214 subordina il versamento del contributo statale all'avvenuto accertamento che le disponibilità sui conti degli Enti non risultino superiori al 20% delle disponibilità rilevate al 1° gennaio 1997. Del pari, il D.L. 31 dicembre 1996, n. 669 convertito in legge n. 30/1997, all'art. 8 pone il divieto di effettuare prelevamenti in misura superiore "al 90% dell'importo cumulativamente prelevato alla fine dei corrispondenti mesi del 1996". Tale vincolo, pur se derogabile, pone un freno ulteriore alla modesta capacità di spesa dimostrata dall'Ente, i cui prelievi, nel corso dell'anno 1996, sono risultati pari solo all'1% delle somme impegnate in conto capitale per la realizzazione dei predetti interventi strutturali.

A conferma della modesta capacità di spesa dell'Ente, gli indici che seguono, pur tenendo conto di taluni fattori di rigidità, rivelano il persistere di una insufficiente capacità di gestione.

(in milioni di lire)

		1994		1995		1996	
Capacità di spesa:	Totale pagamenti	15.144		14.196		14.239	

	Massa spendibile	22.432	0,68	19.218	0,74	23.840	0,60
Velocità di gestione:	Pagamenti spese correnti	8.418		8.543		8.869	

	Impegni spese correnti	10.029	0,84	9.761	0,87	10.940	0,81
Incidenza residui passivi:	Residui passivi	3.598		2.681		7.460	
	----- x 100						
	Impegni	15.169	23,7%	13.746	19,5%	19.238	38,7%
Smaltimento residui passivi:	Residui pagati	5.390		3.553		3.371	
	----- x 100						
	Residui all'1.1.	7.263	74,2%	5.472	64,9%	4.601	73,2%

I non soddisfacenti livelli di funzionalità sono da ricondurre principalmente: al tardivo ripristino degli organi ordinari nonchè alla perdurante precarietà delle gestioni commissariali, con evidenti riflessi soprattutto sulla capacità di programmazione; alla complessità della normativa vigente ed in particolare alla mancata attuazione della legge di riforma del Centro; alla carenza di personale e, più in generale, ad una carenza strutturale ed organizzativa.

Dai dati illustrati, emerge altresì che, nel triennio in esame, escludendo le partite di giro, la quasi totalità delle spese effettive di competenza è costituita da spese correnti (in media oltre l'84%) e, tra queste, maggior rilievo assumono gli oneri per il personale in servizio (in media il 40,3% del totale) e quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (46,2%). Queste ultime, però, comprendono al loro interno la gran parte delle spese per attività istituzionali dell'Ente, le quali trovano ulteriore allocazione alle poste "trasferimenti passivi" e "acquisizioni di beni di uso durevole" ²¹.

Una più chiara lettura circa la composizione e la dinamica delle spese può trarsi dal prospetto che segue, nel quale sono funzionalmente ripartite le uscite, depurate dalle partite di giro, secondo un'analisi percentuale.

SPESE	1994	1995	1996
Organi	1,1 %	0,6 %	0,5 %
Personale	29,5 %	29,9 %	23,1 %
Spese di funzionamento	17,2 %	15,8 %	13,3 %
Spese per attività istituzionali	42,4 %	41,6 %	33,3 %
Trasferimenti, oneri finanziari e fiscali	7,2 %	8,3 %	5,8 %
Spese in conto capitale	2,6 %	3,8 %	24,0 %

Dall'esame dei valori percentuali di incidenza delle spese esposti in tabella, emerge che all'attività istituzionale l'Ente ha riservato una consistente quantità di risorse (oltre 16 miliardi in 3 anni), che si è ridotta nel 1996 al 33,3, % a seguito della evidente crescita degli investimenti in opere immobiliari.

In valore assoluto, per lo stesso anno, si registra, invece, un incremento pari al 17% rispetto al 1995.

²¹ - In tale ultima posta figurano le spese complessive per le acquisizioni, i restauri, le stampe e le registrazioni viedomagnetiche dei film della Cineteca Nazionale. In particolare, nel triennio in esame, le spese imputabili a "stampe, ristampe e lavorazioni filmiche" sono così ripartite : Lire 2.272 milioni per il 1994; Lire 1.087 milioni per il 1995; e il 1.311 milioni per il 1996. Numerose lavorazioni di ristampa e restauro sono risultate inevase poichè il laboratorio della Cinecittà s.p.a. non è riuscito a far fronte a tutti gli ordinativi.

Si soggiunge che in ordine alla utilizzazione della quota annua del contributo statale destinato alla Cineteca Nazionale, l'Ente, enucleando dal conto consuntivo dell'esercizio 1995 le voci di spesa relative al "centro di costo" Cineteca Nazionale, ha fornito il seguente quadro riepilogativo:

(in milioni di lire)

	Lire	Incid. %
acquisizioni, restauri, stampe, ristampe e registrazione videomagnetica di film	1.183,5	39,5
personale assegnato alla Cineteca Nazionale	959,9	32,0
spese generali	455,7	15,2
servizi all'utenza	220,0	7,3
incarichi di consulenza	88,5	3,0
spedizione film	48,3	1,6
manutenzione	39,4	1,3
quota associativa FIAF	4,7	0,1
Totale	3.000	100

Dalla tabella emerge che l'Ente destina alle spese per attività istituzionali della Cineteca circa la metà delle risorse ad essa assegnate.

7.4. Il prospetto che segue espone l'andamento economico ed i relativi risultati gestionali al termine di ciascuno degli esercizi in esame.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)						
	1994		1995		1996	
ENTRATE CORRENTI	14.480		15.406		15.226	
SPESE CORRENTI	10.029		9.761		10.940	
		+ 4.451		+ 5.645		+ 4.286
COMPONENTI POSITIVE:						
Variazioni patrimoniali straordinarie	117	117	57	57	209	209
		+ 4.568		+ 5.702		+ 4.495
COMPONENTI NEGATIVE:						
Ammortamenti e deperimenti	2.648		2.411		2.694	
Svalutazione e deprezzamenti	=		=		-10	
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indenn. anz. pers.	501		180		445	
Variazioni patrimoniali straordinarie	15		=		114	
		-3.164		-2.591		-3.243
Avanzo economico		+ 1.404		+ 3.111		+ 1.252

Dal conto economico emerge un saldo attivo riferito a tutti gli esercizi in esame. L'avanzo è determinato, soprattutto, dal prevalere delle entrate di parte corrente sulle corrispondenti spese. Ai saldi sempre positivi dei flussi finanziari di parte corrente, fanno riscontro quelli ampiamente negativi di natura non finanziaria, dove le quote annue relative ad "ammortamenti e deperimenti" continuano a rappresentare la posta di maggior entità. Al riguardo, si precisa che tra gli ammortamenti indicati nel conto economico, figurano anche le quote per "saggi allievi" e per "diritti di utilizzazione di opere di ingegno", quantificate con apposita delibera nella misura di 1/3 del costo.

Quanto alle variazioni patrimoniali straordinarie, le relative componenti risultano costituite da insussistenze attive e passive realizzate a seguito delle variazioni intervenute in sede di riaccertamento dei rispettivi residui.

7.5. Il prospetto che segue, elaborato sulla base dei documenti contabili dell'Ente, espone la situazione patrimoniale del Centro al termine di ciascuno degli esercizi considerati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

		(in milioni di lire)		
		1994	1995	1996
ATTIVITA'				
Disponibilità liquide		26.567	29.313	17.200
Residui attivi		694	722	15.626
Immobili		10.340	10.324	13.495
Immobilizzazioni tecniche		26.691	28.696	31.105
Altri costi pluriennali		119	146	208
TOTALE ATTIVITA'		64.411	69.201	77.634
Conti d'ordine		91	81	97
PASSIVITA'				
Residui passivi		5.472	4.601	8.690
Fondo liquidazione indennità anzianità personale		1.598	1.737	2.144
Poste rettificative dell'attivo		23.003	25.414	28.098
TOTALE PASSIVITA'		30.073	31.752	38.933
Patrimonio netto		34.338	37.449	38.701
TOTALE A PAREGGIO		64.411	69.201	77.634
Conti d'ordine		91	81	97

Nella situazione patrimoniale, in concordanza con le risultanze del conto economico, appare un saldo ampiamente positivo che, a chiusura dell'esercizio 1996, è pari a Lire 38.701 milioni (+17,5% rispetto al 1993). Nell'arco del periodo in esame le attività sono passate da Lire 64.411 milioni a Lire 77.634 milioni, con un incremento pari al 20,5%, e le passività da Lire 30.073 milioni a Lire 38.933 milioni (+29,5%).

Cospicua è la disponibilità liquida che, alla fine dell'esercizio 1995, risulta superiore al doppio dell'intero importo delle spese sostenute nello stesso periodo. Ciò conferma la ridotta capacità di spesa già sottolineata in relazione agli investimenti.

Quanto all'esercizio 1996, il vistoso decremento delle disponibilità liquide è dovuto alla mancata acquisizione del contributo ordinario annuale, che figura iscritto tra i residui attivi dell'esercizio. Inoltre, l'avvio dei lavori di ristrutturazione immobiliare si riflette, sull'attivo, nell'incremento della posta "Immobili" (+ 30,7%) e, sul passivo, nel consistente aumento dei residui passivi (+ 88,9%).

Si precisa che al termine del periodo in esame, nell'ambito delle "poste rettificative dell'attivo", i "fondi di ammortamento" coprono l'82,3% del valore per le immobilizzazioni tecniche ed il 18,5% di quello per gli immobili.

7.6. Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'Ente negli esercizi in esame.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		(in milioni di lire)					
		1994		1995		1996	
Consistenza di cassa inizio esercizio			+ 25.556		+ 26.567		+ 29.313
Riscossioni:							
c/ competenza	15.765			16.732		1.836	
c/ residui	390	16.155	210	16.942	290	2.126	
			41.711		43.509		31.439
Pagamenti:							
c/ competenza	11.571			11.064		11.778	
c/ residui	3.573	15.144	3.132	14.196	2.461	14.239	
Consistenza di cassa fine esercizio			+ 26.567		+ 29.313		+ 17.200
Residui attivi:							
esercizi precedenti	536			485		320	
dell'esercizio	158	694	237	722	15.307	15.627	
			+ 27.261		+ 30.035		+ 32.827
Residui passivi:							
esercizi precedenti	1.873			1.919		1.230	
dell'esercizio	3.599	5.472	2.682	4.601	7.461	8.691	
Avanzo d'amministrazione			+ 21.789		+ 25.434		+ 24.136

La situazione amministrativa è caratterizzata da una notevole consistenza di cassa e da un cospicuo avanzo di amministrazione, i cui valori risultano in aumento nei primi due esercizi, mentre nell'esercizio 1996 subiscono una marcata flessione.

Tale andamento è dovuto, come già detto, principalmente a due fattori: la mancata acquisizione, nel corso dell'esercizio, del contributo ordinario di 15 miliardi (riflettentesi nell'entità dei residui attivi) e l'aggiudicazione della gara riguardante i lavori di ristrutturazione e risanamento edile e dei relativi impianti tecnici avvenuta a fine 1996 per un importo complessivo pari a Lire 3.621 milioni.

A tale riguardo gli Organi dell'Ente hanno assicurato alle Autorità ministeriali che l'avanzo di amministrazione accantonato negli ultimi esercizi verrà destinato alla realizzazione di rilevanti interventi patrimoniali, quali il ripristino dei teatri n. 1 e n. 3 ed il raddoppio dei magazzini interrati (cd. cellari) per la conservazione delle pellicole ininfiammabili.

Per quanto riguarda i residui attivi, se si esclude l'eccezionale evento della mancata acquisizione del contributo per l'anno 1996, l'andamento relativo, seppure lievemente oscillante, conferma la tendenza ad una progressiva diminuzione. L'indice che segue, tuttavia, evidenzia ancora una insufficiente capacità di smaltimento.

	1993		1994		1995		1996	
Residui attivi riscossi *	359	0,39	404	0,43	210	0,30	402	0,56
Residui attivi all'1.1.	921		940		694		722	

* I dati sono comprensivi delle variazioni della consistenza dei residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio.

La capacità di riscossione delle entrate, come già evidenziato, è fortemente condizionata dalla pressochè totale mancanza di autonomia finanziaria dell'Ente e dalla mancata tempestività nella erogazione dei finanziamenti dello Stato. In tale logica vanno apprezzate le risultanze dei seguenti indicatori di funzionalità gestoria, che evidenziano, soprattutto per il 1996, risultati apparentemente contrastanti.

	1993		1994		1995		1996	
Totale riscossioni	15.402	0,97	15.766	0,99	16.733	0,98	1.836	0,10
Totale accertamenti	15.780		15.923		16.970		17.142	
Riscossioni entrate proprie	202	0,49	440	0,92	346	0,85	202	0,89
Accertamenti entrate proprie	415		476		403		226	

Anche per i residui passivi si conferma la tendenza ad una progressiva diminuzione. Tale andamento è più evidente nei primi due esercizi dove la diminuzione è pari al 24,6% per il 1994 ed al 15,9% per il 1995.

Per quanto riguarda il 1996, l'incremento di Lire 4.090 milioni rispetto all'esercizio precedente non costituisce una inversione di tendenza bensì l'effetto della ripresa della gestione delle spese in conto capitale.

Nei prospetti che seguono è analizzata la composizione della massa dei residui attivi e passivi degli ultimi quattro esercizi, nonché la dinamica dei medesimi riferita ai singoli esercizi finanziari.